

ALLO SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA
DEL COMUNE DI _____

Immobile sito in _____

Via/piazza _____ N° _____ piano _____

Identificato al N.C.T. Foglio _____ Mapp. _____
N.C.E.U. Foglio _____ Mapp. _____ Sub. _____

Committente:

Signor/Signora/Ditta

Lavori di:

(descrizione delle opere):

DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI

D.M. n. 37 del 22/1/2008

Regolamento [...] recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici

D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 e s.m.i.

CAPO VI - Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici

Il sottoscritto			
nato/a		il	
residente in	Via	n.	
Codice Fiscale:			
iscritto all'Albo Professionale/Collegio dei/degli		della Provincia di	
al n.	con studio tecnico in		
Via	n.	cap.	
Tel.	Fax	E-mail	

rilevato che le opere da eseguirsi comprendono l'installazione, la trasformazione e/o l'ampliamento dei seguenti impianti di cui all'art. 1 - comma 2 - del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37:

- A) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- B) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- C) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- F) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- G) impianti di protezione antincendio.

con riferimento agli artt. 5 e 7, comma 2 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e agli artt. 123 e 125 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., in merito alla obbligatorietà di redazione del progetto degli impianti, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g)

D I C H I A R A

che in relazione al presente intervento si configurano i seguenti casi:

<p style="text-align: center;">Tabella impianti</p>	<p style="text-align: center;">PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del D.M. n. 37 del 22/1/2008)</p> <p>N.B. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi ivi elencati il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali. Negli altri casi, il progetto è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (art. 7 comma 2 D.M. n. 37/08)</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO REDATTO DA PROFESSIONISTA ISCRITTO AGLI ALBI PROFESSIONALI ART. 5 comma 2</p>	<p style="text-align: center;">ALTRI CASI IN CUI IL PROGETTO E' REDATTO DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA INSTALLATRICE ART. 7 comma 2</p>
<p style="text-align: center;">ELETRICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. (art. 5.2.a) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2 lettera a) del DM n. 37/08 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq. 2. (art. 5.2.b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto redatto da parte di professionista abilitato e, in ogni caso, per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori. 3. (art. 5.2.c) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera a) del DM n. 37/08, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 mq. 4. (art. 5.2.d) Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc. 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>
<p style="text-align: center;">RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5. (art. 5.2.e) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera b) del DM n. 37/08, relativi agli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato. 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>
<p style="text-align: center;">RISCALDA-MENTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 6. (art. 5.2.f) Impianti di riscaldamento di cui all'art. 1 comma 2) lettera c) del DM n. 37/08, dotati di canne fumarie collettive ramificate. 7. (art. 5.2.f) Impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora. 8. (art. 123.3 e art. 125.1 D.P.R. 380/01) Gli impianti non di processo associati agli edifici pubblici o privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, devono essere progettati [...]. 9. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando queste fanno parte dell'impianto di riscaldamento, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (UNI 10640, UNI 10641 e tutte le norme armonizzate al riguardo). 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>
<p style="text-align: center;">GAS</p>	<ol style="list-style-type: none"> 10. (art. 5.2.g) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera e) del DM n. 37/08, relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio. 11. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando la sommatoria delle potenze delle apparecchiature a gas a cui sono collegate supera i 34,8 kW (le canne di esalazione singole o collettive per cappe non sono soggette a progetto), ai sensi della Delibera 40/04 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas e s.m.i. 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>

ANTINCENDIO	12. (art. 5.2.h) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera g) del DM n. 37/08, se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------	--	--------------------------	--------------------------

TIPOLOGIA DI ISTANZA PRESENTATA

Permesso di Costruire

- si allega progetto redatto da un tecnico abilitato ovvero dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (D.M. 37/2008 - art. 11 - comma 2);

ovvero la presente costituisce impegno alla consegna di:

- progetto redatto da un tecnico abilitato, prima del rilascio del provvedimento abilitativo (D.M. 37/2008 - art. 11 - comma 2);
- progetto redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, unitamente alla dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato (D.M. 37/2008 - art. 11 - comma 1).

Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.):

- si allega progetto redatto da un tecnico abilitato (D.M. 37/2008 - art. 11 - comma 2);
- la presente costituisce impegno alla consegna del progetto redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice, entro 30 giorni dalla fine dei lavori, unitamente alla dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato (D.M. 37/2008 - art. 11 - comma 1).

_____ , li _____

Timbro e firma del professionista _____

NOTABENE:

Il progetto degli impianti ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 è comunque obbligatorio in tutti i casi di installazione, trasformazione e/o ampliamento degli impianti stessi (art. 5).

Se la progettazione degli impianti non ricade negli obblighi di cui all'art. 5 - comma 2, il progetto stesso è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.

I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare. Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione, particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

Se l'impianto a base di progetto è variato in corso d'opera, il progetto presentato sarà integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore è tenuto a fare riferimento nella dichiarazione di conformità.